



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 2

del 09/01/2025

Classificazione: 07-09-03 2024/10

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE (TIPOGRAFIA) SITA A SAVIO (RAVENNA) IN VIA DEGLI ARTIGIANI N. 21, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. RICHIEDENTE: TIPOESSE S.R.L.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 14/08/2024 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 23210/2024 con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 11/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34464/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso gli elaborati progettuali finali e i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto, per le competenze sopra richiamate;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (tipografia) sita a Savio (Ravenna) in via degli Artigiani n. 21, da effettuarsi nel Comune di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto "Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione" e n.55 del 20/12/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione" e successive variazioni;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422101 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (tipografia) sita a Savio (Ravenna) in via degli Artigiani n. 21, da effettuarsi nel Comune di Ravenna;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

A T T E S T A C H E

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE F.F.
Valentina Palli
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

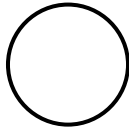
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017
PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI
ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE (TIPOGRAFIA) SITA A SAVIO
(RAVENNA) IN VIA DEGLI ARTIGIANI N. 21, IN VARIANTE AGLI
STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. RICHIEDENTE: TIPOESSE S.R.L.**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.*

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 14/08/2024 assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 23210/2024 con la quale il Comune di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi;

VISTA la nota del 11/12/2024, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 34464/2024, con la quale il Comune di Ravenna ha trasmesso gli elaborati progettuali finali e i pareri pervenuti, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto, per le competenze sopra richiamate;

PREMESSO:

il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 27 febbraio 2007;

il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009;

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda un intervento di realizzazione di nuovo capannone a servizio dell'attività industriale esistente, l'azienda Tipoesse s.r.l., che produce e commercializza cartellini ed etichette su supporti plastici di alto spessore per diversi settori merceologici nello stabilimento sito in via degli artigiani n. 21 nel Comune di Ravenna (località Savio).

La necessità di ampliamento deriva dall'esigenza di potenziare gli spazi dedicati all'attività di stampa e taglio con fustellatrice, e di razionalizzare gli spazi dedicati a magazzino, in quanto la configurazione attuale non è compatibile con l'impiego di una nuova macchina fustellatrice laser digitale, di dimensioni rilevanti, la quale sarà collocata quindi nell'attuale deposito dell'edificio esistente, e renderà ovviamente necessario reperire nuovi spazi per lo stoccaggio delle materie prime, tramite realizzazione di un nuovo magazzino di superficie pari a 400 mq.

Sono previsti modesti interventi di adeguamento a carico del magazzino esistente, per riconvertirlo a spazio produttivo, mentre la parte più consistente degli interventi prevederà la realizzazione di un nuovo capannone in area limitrofa ad est dello stabilimento, in prossimità della linea ferroviaria esistente.

Il lotto è intercluso, pertanto l'accesso coinciderà con l'ingresso aziendale principale esistente, mentre il magazzino stesso sarà accessibile dall'esterno in tre punti.

È prevista altresì una riconfigurazione degli spazi pertinenziali, con realizzazione di nuove superfici in stabilizzato funzionali alla movimentazione e al carico/scarico delle merci, e inserimento di 4 nuovi posti auto, e una riconfigurazione delle aree verdi, con messa a dimora di una siepe di *Euonimus* lungo il lato Nord-Ovest, realizzazione di una fascia alberata a lecci lungo il lato Nord-Est e l'inserimento di un ulteriore gelso sul lato Sud-Ovest ad integrazione delle tre piante presenti.

Non è previsto incremento del numero di addetti, pertanto il numero di A.E. rimarrà invariato, e il solo intervento di modifica riguardante gli scarichi consisterà nella realizzazione e allacciamento di un nuovo servizio igienico nel magazzino.

Per la gestione delle acque meteoriche, in considerazione dell'aumento di superficie impermeabile, è prevista la realizzazione di una nuova vasca di laminazione da 43 mc, a integrazione di quella esistente.

Il magazzino sarà costituito da un capannone prefabbricato in c.a. delle dimensioni esterne 20x20 e altezza del fronte m. 7,40, con struttura costituita da pilastri prefabbricati su plinti gettati in opera e collegati da cordoli perimetrali.

La copertura sarà realizzata con tegoli TT in calcestruzzo, gettati sopra un solaio piano in cemento armato precompresso estruso a superficie piana.

I muri divisorii e il solaio avranno una struttura metallica e saranno realizzati con pannelli in cartongesso REI120.

In copertura sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di circa 40 KW, in ampliamento dell'impianto esistente.

La variante alla strumentazione urbanistica (RUE) si rende necessaria in quanto il lotto su cui insisterà l'ampliamento è attualmente classificato a livello cartografico come "intervento indiretto soggetto a PUA". Il piano è stato approvato e convenzionato, ma al netto del lotto in esame, stralciato poiché i proprietari non avevano aderito alla presentazione del PUA stesso.

Come richiamato nel verbale della prima seduta di conferenza di servizi (di cui al ns PG. 27153 del 1/10/2024) attualmente, in ragione della fine del periodo transitorio di cui alla L.R 24/2017, tale zona è stata "declassata" allo stato antecedente le previsioni in esame, pertanto è da considerarsi a tutti gli effetti con destinazione d'uso rurale.

La variante cartografica in esame consisterà quindi nella riclassificazione da zona soggetta a intervento indiretto a zona produttiva.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità.

Si è verificato che l'area di progetto, oggetto del presente procedimento, risulta ricadere in area disciplinata dall'art. 3.20d (Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica) delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna, di cui si riporta di seguito un estratto:

Art. 3.20 - Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi

6.(I) I comuni nell'ambito dei propri regolamenti edilizi potranno prevedere idonee prescrizioni per la esecuzione dei lavori, in particolare in relazione alla limitazione degli sbancamenti al sedime degli edifici, alle tecniche di riduzione dell'impermeabilizzazione nella pavimentazione delle superfici cortilive, nonché allo smaltimento diretto al suolo delle acque pluviali, etc, al fine di garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata nei termini di contributo alla ricarica delle eventuali falde di pianura. Le attività produttive di tipo artigianale o industriale dovranno garantire la qualità e la protezione della risorsa idrica; a tal fine la previsione di nuove attività di cui sopra o l'ampliamento di quelle esistenti, dovranno essere corredate da apposite indagini e relative prescrizioni attuative che garantiscano la protezione della risorsa idrica.

11.(P) Ai "sistemi dunosi di rilevanza storico documentale paesistica" si applicano gli stessi indirizzi e prescrizioni di cui al precedente art. 19, spetta alla pianificazione comunale generale l'eventuale emanazione di ulteriori norme di tutela. In tali zone, fermo restando l'obbligo di salvaguardare la testimonianza storico-documentale e paesistica dell'elemento individuato, sono ammessi gli interventi pubblici e di interesse pubblico miranti alla conservazione e protezione dell'ambiente dall'avanzamento del cuneo salino.

Al comma 11 si rinvia alle disposizioni di cui all'art 3.19, che si riportano di seguito:

Art. 3.19 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale

...omissis....

11.(P) Nelle zone di cui al presente articolo possono essere individuate, da parte degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali, sulla base di parere favorevole della Provincia, ulteriori aree a destinazione d'uso extragricola diverse da quelle di cui al nono comma, oltre alle aree di cui al secondo comma, solamente ove si dimostri:

- a) l'esistenza e/o il permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisfacenti, ribadendo, in particolare per le località balneari ricadenti nella zona in esame, quanto sancito dal punto 9) del comma 3 dell'art.3.12 – Sistema costiero;
- b) la compatibilità delle predette individuazioni con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche generali dei siti interessati e con quella di singoli elementi fisici, biologici, antropici di interesse culturale in essi presenti.

Per quanto attiene quanto disposto dal comma 11 punto A, si rileva che l'area in esame non ricade tra quelle interessate dalle disposizioni dell'art 3.12.

In relazione a quanto sopra disposto, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato di Valsat, laddove si afferma che:

"In relazione agli artt. 3.20 e 3.19, l'intervento prevede l'ampliamento di una attività produttiva esistente con la realizzazione di un nuovo capannone, in area limitrofa all'attività esistente già insediata, e riorganizzazione degli spazi esterni pertinenziali, con realizzazione di una nuova vasca di laminazione.

Il nuovo fabbricato, trattandosi di un ampliamento di attività produttiva, rispetta il criterio di prossimità della localizzazione di nuovi interventi rispetto alle attività esistenti che rappresenta il presupposto fondante e inderogabile dell'art 53 L.R/2017. Pertanto l'intervento risulta compatibile con le disposizioni del vigente PTCP in quanto:

- l'intervento in oggetto non è altrimenti delocalizzabile in quanto:

- è l'unica zona disponibile in adiacenza all'area artigianale con caratteristiche dimensionali richieste dagli stoccaggi necessari
- trattandosi di un deposito per agevolare le movimentazioni interne deve essere realizzato in area adiacente allo stabilimento al fine di ottimizzare il traffico indotto dall'attività produttiva e consentire il continuo monitoraggio qualitativo del prodotto finito.

- *compatibilità urbanistica secondo quanto previsto dall'art. 53 della L.R. 24/2017 che promuove le misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1577 del 08/07/2014 in quanto non sussistono ragionevoli alternative localizzative che non determinino consumo di suolo;*
- *non ricade all'interno di non ricade all'interno di aree forestali naturali, protette, SIC-ZPS, etc*

Si rimanda al § 3.3 in cui vengono dettagliate le motivazioni che hanno portato alla presentazione della proposta di variante urbanistica.

- viene garantita la qualità e la protezione della risorsa idrica in quanto:

- *l'intervento si colloca in continuità con un'area produttiva esistente;*
- *per la realizzazione del deposito sarà previsto un innalzamento di 0,70 m rispetto alla quota del piano originario (la quota del terreno si trova a -0,40 m e la quota del pavimento finito del fabbricato sarà a +0,34 m) nel rispetto del tirante idraulico previsto per la zona di +1,50 m e pertanto non sarà alterato in alcun modo l'assetto morfologico ed il microrilievo originario;*
- *l'incremento della superficie impermeabile sarà compensato dalla realizzazione di una vasca di laminazione di 43 mc, che garantirà l'invarianza idraulica;*
- *la vasca di laminazione avrà una profondità di 1 m e visto l'innalzamento di quota di 0,70 m rispetto alla quota del piano originario, sarà previsto uno scotico di 0,30 cm su una superficie di 43 mq da considerarsi di entità del tutto trascurabile e che non andrà in alcun modo a modificare in modo sostanziale né l'assetto morfologico né il microrilievo originario*

- saranno messi in atto accorgimenti per garantire il corretto inserimento paesaggistico delle nuove costruzioni, in relazione a quanto disposto dal comma 11 lettera b dell'art 3.19 mediante l'implementazione del verde con la piantumazione di una siepe di Euonimus lungo il lato Nord-Ovest, una fascia alberata a lecci lungo il lato Nord-Est e la piantumazione di un ulteriore gelso sul lato Sud-Ovest ad integrazione delle essenze già presenti.

Infine, si sottolinea che a livello di pianificazione comunale, sia nel PSC che nel POC del Comune di Ravenna, veniva messo in evidenza che l'area interessata dai sistemi dunosi ingloba tutto l'agglomerato di Savio e non consente localizzazioni alternative. Peraltro, le zone limitrofe alle aree urbanizzate non presentano effettivi segni sul territorio di tali morfologie e pertanto le previsioni insediative risulterebbero compatibili con le caratteristiche paesaggistiche generali dei siti interessati e con quella di singoli elementi fisici.

In relazione alle interferenze con l'art. 3.23 (Zone di interesse storico testimoniale - Terreni interessati da bonifiche storiche di pianura) si da altresì atto di quanto dichiarato dal proponente, laddove si evidenzia che:

"Nello specifico per quel che riguarda la tutela delle caratteristiche paesaggistiche generali del sito e di singoli elementi fisici, biologici, antropici di interesse culturale in essi presenti, si rileva che l'area risulta pianeggiante senza alcun carattere di pregio, trattandosi di un'area dedicata alle attività agricole e senza alcun elemento di interesse culturale.

Il nuovo fabbricato ad uso deposito non comporterà alterazione alle caratteristiche essenziali degli elementi dei sistemi dunosi e delle bonifiche storiche di pianura quali, ad esempio, canali di bonifica di rilevanza storica e manufatti idraulici di interesse storico in quanto sull'area non sono presenti tali tipologie di elementi."

L'area, inoltre, come evidenziato anche dal parere di Arpae riportato al successivo punto b), risulta soggetta alle disposizioni di cui all' art. 5.7 - Disposizioni per la zona di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero, di cui si riporta di seguito un estratto:

(P) per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

Visto quanto sopra riportato l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di un nuovo capannone, in area limitrofa all'attività esistente già insediata, e riorganizzazione degli spazi esterni pertinenziali, con realizzazione di una nuova vasca di laminazione, risulta compatibile con le disposizioni del vigente PTCP della Provincia di Ravenna.

Si evidenzia infine che l'area non risulta interessata dagli eventi alluvionali di Maggio 2023 e successivi, pertanto non risulta soggetta alle disposizioni di cui al Piano Speciale Preliminare sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del Decreto Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024 e di cui al successivo Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po recante "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024"

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini.

Si riportano di seguito i pareri degli enti sopracitati che si sono espressi nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi.

- AUSL, Parere del 3/12/2024, P.G. 263402/2024

...omissis...

Vista la relazione di Sostenibilità Ambientale (VALSAT) in cui si sostiene la verifica e la coerenza del progetto agli strumenti di programmazione e pianificazione e ai vincoli di tutela naturalistica, altresì che l'intervento stante il circoscritto areale di intervento ha effetti trascurabili sull'ambiente. Vista la specifica tecnica (Hera spa Protocollo In Uscita 0091538/24 Data 24/10/2024) del gestore "Impianto di sollevamento" dove sono descritte le caratteristiche tecniche dell'impianto e non si esclude l'impatto per l'emissione odorigena proveniente dal grigliato aperto.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario del procedimento proposto si comunica parere favorevole alla sua approvazione, fermo restando che il fabbricato in ampliamento sul retro abbia la destinazione prevista in progetto o similari per deposito di merce non condizionata dal residuale impatto. Si rinvia a determinazioni future per eventuali cambi di utilizzo che non possono prescindere dalla presenza dell'impianto.

Si osserva che le scale interne devono essere dotate di regolare corrimano e i solai di parapetti alti almeno 1,00 m.

- ARPAE – parere ambientale e parere acustico del 3/12/2024, P.G. 262584/2024

...omissis...

Scarichi fognari

La ditta dichiara che la realizzazione del nuovo edificio non comporta un aumento del numero di addetti e precisa che l'attuale sistema fognario è già dimensionato per un numero di A.E.>10 .

Preso atto del parere di Hera spa prot.n._82485-35705 del 26/09/2024 dal quale emerge che:

l'ampliamento dello stabilimento, sarà dotato di fognatura separata, con rete bianca che recapiterà nella rete fognaria mista esistente adiacente al lotto, collegata all'impianto di depurazione di Ravenna, unitamente alla rete nera, previo opportuni sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico di nuova realizzazione.

L'intervento di ampliamento dell'attività produttiva esistente non prevede l'aumento del numero dei dipendenti (vedi pag.30 Valsat), si conferma che l'impianto di depurazione, a cui confluiscono le acque reflue dell'intervento in oggetto, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria esistente è compatibile ed idonea idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dal futuro intervento.

Visto quanto sopra, questo Servizio esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n. 152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) o in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b);

2. nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n. 152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab. 1 previsti dal Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune di Ravenna, domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n.152/06.

3. In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche.

L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione.

PARERE ACUSTICO

...omissis...

Collocazione dell'intervento :

L'area prevista dal progetto risulta classificata in Classe V per quanto riguarda l'attività esistente mentre l'area del nuovo magazzino risulta in area di pertinenza della ferrovia classificata in classe IV.

Descrizione delle sorgenti sonore e dei recettori:

Situazione ante operam

L'attività viene svolta nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì esclusivamente durante il periodo di riferimento diurno. A servizio delle attività della tipografia sono presenti diversi impianti, costituiti essenzialmente da compressore, gruppi frigoriferi ed estrattori d'aria, operativi all'interno degli orari aziendali. L'ubicazione delle sorgenti sono state riportate nel layout di impianto.

Situazione post operam

Le caratteristiche tecniche della nuova sorgente sono state riportate nella scheda tecnica riportata nella relazione. Per caratterizzare il livello di pressione sonora del carrello elevatore nell'area compresa tra il magazzino esistente e quello di nuova realizzazione, è stata eseguita una specifica misurazione fonometrica durante la circolazione dello stesso nel piazzale posto sul retro dello stabilimento.

Descrizione dei recettori:

I recettori nell'intorno del sito sono stati rappresentati e valutati. I rilievi fotometrici sono stati effettuati a luglio 2024 nel tempo di riferimento diurno.

Valutazione dell'impatto acustico dovuto alle sorgenti

La valutazione di impatto acustico è stata effettuata in modo empirico in modo da ricavare il livello di pressione sonora al ricettore, una volta nota la potenza sonora della sorgente. Le valutazioni svolte sono date dalla somma delle varie sorgenti in prossimità dei ricettori considerati. In particolare, viene riportato il contributo complessivo indotto dal funzionamento delle nuove sorgenti considerate in aggiunta a quelle esistenti. Il TCA, alla luce della simulazione effettuata, conclude che i livelli sonori generati dal progetto consentono la verifica valori limiti di immissione assoluto e differenziale nel periodo di riferimento diurno per tutti i recettori considerati.

Pertanto, visto quanto sopra, si esprime parere favorevole all'opera proposta alle condizioni indicate in progetto.

Ad opere terminate e ad attività a regime dovrà essere effettuata una verifica strumentale a conferma delle ipotesi progettuali.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Prot. 40246 del 14/11/2024

...omissis...

richiamati integralmente i contenuti del precedente parere consorziale Prot.n.31633 del 17-09-2024;

...omissis...

riscontrato che le criticità legate al dimensionamento dei volumi minimi di laminazione e della tubazione di scarico strozzata, segnalate al p.to 3) del precedente parere consorziale Prot.n.31633 del 17-09-2024, sono state completamente superate.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole condizionato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, ferme restando le seguenti prescrizioni specifiche:

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione,

verificando altresì il diametro delle condotte strozzate, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.

- I manufatti di regolazione delle portate dovranno funzionare esclusivamente a gravità e pertanto non potranno essere adottati sistemi di sollevamento meccanico tali da alterare in aumento la portata massima scaricabile dalle strozzature di ciascuna area.

- La capacità e l'efficienza dei presidi di laminazione, condotte incluse, dovrà essere mantenuta e garantita tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio.

- La responsabilità circa l'idoneità e l'efficienza dei sistemi di regolazione della portata resta in capo al richiedente ed ai tecnici progettisti incaricati.

Nel caso in questione, trattandosi di intervento con immissione indiretta all'interno del reticolo di bonifica senza interferenze con le fasce di rispetto consorziali, non è previsto il rilascio di alcun provvedimento autorizzativo da parte di questo Ente.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Prot. 31633 del 17/09/2024

...omissis...

1. Inquadramento

L'area interessata dagli interventi di progetto risulta compresa all'interno del bacino idraulico afferente allo scolo consorziale denominato "**Savio**", che recapita le proprie acque allo scolo Acque Basse 6° Bacino, ovvero all'impianto idrovoro consorziale "6° Bacino Bevanella", ubicato in Ravenna, loc. Savio, via Canale Pergami n°80 che provvede al sollevamento meccanico a mare.

- Per quanto riguarda il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico emanato dall'Autorità Distrettuale per il Fiume Po, la cartografia "Perimetrazione Aree a rischio idrogeologico" - TAV240NE-SE, individua l'area in esame quale "Art.6 Area di potenziale allagamento", con tirante idrico atteso da cm 50 a cm 150.

Relativamente al Piano Gestione Rischio Alluvioni derivanti dal Reticolo Secondario di Pianura RSP, "Mappa di pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti", nonché della "Mappa del Rischio Potenziale", le aree in parola ricadono nello scenario di pericolosità P2-H (Alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità), con rischio potenziale in parte di tipo R2 (medio) ed in parte di tipo R1 (moderato/nulla).

- Dagli elaborati grafici agli atti non si rilevano interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse.

Il presente parere viene pertanto formulato con esclusivo riferimento riguardo al rispetto del requisito di invarianza idraulica di cui all'art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità Distrettuale per il Fiume Po' (ex AdB Fiumi Romagnoli).

2. Analisi del progetto

...omissis...

- Sulla base di quanto indicato nella Tavola n.10 "Fognature" datata 12/06/2024, il progetto presentato prevede la realizzazione di un sistema fognario autonomo rispetto a quello dell'insediamento originario, con scarico all'interno di collettore fognario pubblico di tipo misto.

3. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po)

Dall'analisi del calcolo del volume di laminazione e delle Tavv.n.9 "Sistemazione esterna", n.10 "Fognature", si osserva che la formula per il dimensionamento del volume minimo di laminazione non risulta correttamente applicata, per le motivazioni di seguito esposte.

▪ Trattandosi di intervento con sistema di smaltimento delle acque meteoriche a sé stante, la superficie fondiaria non deve includere il lotto a suo tempo trasformato (mapp. 55 Fg.43) già dotato di un proprio presidio di invarianza idraulica.

▪ Per quanto riguarda la porzione di mapp.55 oggetto di trasformazione da verde a stabilizzato esistono due possibilità, la prima consiste nel recapito al sistema fognario esistente con ricalcolo delle superfici impermeabili e permeabili, nonché verifica/adeguamento della vasca di laminazione esistente. La seconda prevede l'inserimento dell'area in parola all'interno della superficie fondiaria di progetto, ovvero collegamento al nuovo sistema fognario.

▪ Il vigente Regolamento Consorziale ammette il recapito di una portata massima scaricabile di 10 l/sec Ha, o in alternativa lo scarico con un diametro minimo funzionale DN125 mm.

4. Conclusioni

Tutto ciò premesso e motivato, lo scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole condizionato** nell'ambito della Conferenza dei Servizi, fermo restando la necessità di:

- si chiede di dare evidenza grafica e numerica delle superfici permeabili, impermeabili e semi-impermeabili dell'area d'intervento ante e post trasformazione, avendo cura di identificare i limiti della superficie fondiaria considerata;
- ricalcolare il volume minimo di laminazione sulla base delle indicazioni fornite, utilizzando il foglio di calcolo excel reperibile sul sito web del Consorzio www.bonificaromagna.it.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini – prot. SABAP-RA UO2 0015060-P del 19/09/2024

In riferimento all'intervento indicato in oggetto:

...omissis...

- rilevato che le attività di scavo previste saranno puntuali;
 - tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade, ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ai margini tra la Zona di tutela 2b, caratterizzata da potenzialità archeologica medio-alta, e la Zona di tutela 4, che non presenta interesse archeologico e per la quale peraltro non è prevista alcuna autorizzazione da parte della Soprintendenza;
 - ritenuta poco probabile la possibilità del rinvenimento di elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori a farsi;
 - visto quanto prescritto dall'art. IV.1.13 commi 1, 4 e 6 del RUE del Comune di Ravenna;
- questa Soprintendenza autorizza la realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto. Resta inteso che, qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004.

...omissis..

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione geologica e relativa integrazione

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.53 c.9 della L.R.24/2017 "Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale."

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 giorni dal 11/9/2024 al 10/11/2024, e che non sono pervenute osservazioni

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica promossa ai sensi dell'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (tipografia) sita a Savio (Ravenna) in via degli Artigiani n. 21, da effettuarsi nel Comune di Ravenna.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 24/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE (TIPOGRAFIA) SITA A SAVIO (RAVENNA) IN VIA DEGLI ARTIGIANI N. 21, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. RICHIEDENTE: TIPOESSE S.R.L.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 09/01/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 2 DEL 09/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE (TIPOGRAFIA) SITA A SAVIO (RAVENNA) IN VIA DEGLI ARTIGIANI N. 21, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. RICHIEDENTE: TIPOESSE S.R.L.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 20/01/2025, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 28 di pubblicazione del 09/01/2025

Ravenna, 20/01/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 2 DEL 09/01/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE (TIPOGRAFIA) SITA A SAVIO (RAVENNA) IN VIA DEGLI ARTIGIANI N. 21, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI. RICHIEDENTE: TIPOESSE S.R.L.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 28 di pubblicazione, di questa Provincia dal 09/01/2025 al 24/01/2025 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 27/01/2025

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)